

Monitoraggio della sperimentazione del sistema duale in Italia

Dicembre 2016

INTRODUZIONE	3
STATO DELL'ARTE DELLA SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA DUALE	4
SCENARIO GENERALE DELLE SCELTE EFFETTUATE A LIVELLO REGIONALE	5
COINVOLGIMENTO DEI CFP SELEZIONATI NELLA LINEA 1	7
CONCLUSIONI	7
ALLEGATO - SCHEDE REGIONALE SULLA LINEA 2	9

Introduzione

Il programma promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la sperimentazione del sistema duale nei percorsi di Istruzione e formazione professionale regionali (IeFP) è stato introdotto da uno specifico Accordo approvato il 24 settembre 2015 dalla Conferenza Stato-Regioni.

La sperimentazione si prefigge molteplici obiettivi tra cui:

- Dare immediata attuazione alla disciplina del sistema duale introdotta dal d.lgs. 81/2015 attraverso un'iniziativa di carattere nazionale;
- Rilanciare il ruolo degli enti di formazione anche nelle regioni che non hanno un sistema di IeFP;
- Promuovere il nuovo Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale e il certificato di specializzazione tecnica superiore;
- Realizzare percorsi alternanza scuola lavoro (almeno 400 ore annue);
- Promuovere la forma dell'Impresa formativa simulata intesa soprattutto come strumento propedeutico all'Alternanza scuola/lavoro o all'apprendistato, in particolare per gli studenti 14enni.

Il progetto ha una durata biennale e si compone sostanzialmente di due linee di intervento. La *Linea 1- Sviluppo e rafforzamento del sistema di placement dei CFP* prevede il coinvolgimento di Italia Lavoro che fornisce servizi di supporto o di rafforzamento alla costituzione di uffici di orientamento e placement presso i 300 enti formativi selezionati dalla stessa. I centri selezionati potranno ricevere un contributo fino a € 35 mila con l'obiettivo di garantire l'erogazione diretta di servizi di orientamento di primo livello, di orientamento specialistico e di accompagnamento al lavoro finalizzato all'attivazione di contratti di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale.

La *Linea 2 - Sostegno di percorsi di IeFP nell'ambito del sistema duale*, per la quale sono stati stanziati € 87 milioni annui¹, assegnati alle Regioni (responsabili dell'attuazione territoriale) secondo i criteri fissati per il riparto delle risorse statali relative alla IeFP (DM 8 settembre 2014), è finalizzata all'attivazione di circa 20.000 contratti di apprendistato e di circa 40.000 percorsi di alternanza. Nei protocolli bilaterali sottoscritti da ciascuna Regione sono state definite le modalità con cui realizzare i percorsi. Ciascuna Regione, dunque, nell'ambito della propria programmazione, può attivare percorsi per studenti nelle diverse

¹ 60 milioni di euro del fondo per la formazione in apprendistato (articolo 68, comma 4, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144) cui si aggiungono € 27 milioni stanziati dal comma 3 dell'articolo 32 del decreto legislativo in materia di servizi per il lavoro e politiche attive (d.lgs. 150/2015), da destinare al finanziamento dei percorsi formativi degli anni 2015/2016 e 2016/2017 rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore.

annualità della IeFP, dal primo al quarto anno, o sperimentare azioni formative di conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore mediante un quinto anno da realizzarsi nella stessa filiera formativa e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

Stato dell'Arte della Sperimentazione del Sistema Duale

Rispetto all'ultima rilevazione, l'unico avanzamento ha riguardato l'approvazione delle modalità attuative da parte della Regione Liguria che ha così concretamente avviato la sperimentazione. Invece, allo stato attuale non si rilevano progressi da parte delle 7 Regioni che avrebbero dovuto disciplinare la linea 2 e da parte di quelle 3 (Marche, Toscana, Umbria) che avrebbero dovuto completare le procedure di individuazione dei soggetti beneficiari per il concreto avvio delle attività.

Dal 13 gennaio 2016, data in cui la maggior parte delle Regioni ha sottoscritto il protocollo bilaterale con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono state definite le modalità operative della sperimentazione nell'ambito delle risorse assegnate. Ad oggi, sono 14 le Regioni che hanno disciplinato le modalità attuative della Linea 2 della sperimentazione (Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto), e di queste, 6 Regioni² (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Sicilia, Valle d'Aosta, Veneto) hanno concluso le procedure di selezione con la pubblicazione della graduatoria dei CFP che dovranno avviare la Linea 2 della sperimentazione secondo i progetti proposti. Si precisa che la Regione Abruzzo ha già individuato i CFP che dovranno erogare i percorsi individuati con la linea 2. In Regione Umbria è scaduto il termine per la pubblicazione degli esiti delle procedure valutative ma non sono state ancora pubblicate le graduatorie dei soggetti ammessi, mentre la Regione Lazio ha completato solo parzialmente tale procedura a seguito di proroghe³. Le restanti 6 Regioni (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Sardegna, PA di Trento⁴) non hanno approvato provvedimenti riguardanti nello specifico le azioni previste per la Linea 2.

² Si precisa che nel caso della Regione Liguria i Soggetti attuatori e relativi massimali assegnati sono già individuati dall'avviso.

³ In seguito all'approvazione delle candidature delle istituzioni formative sulla Linea 1 - Azione 1d pervenute a seguito della riapertura dei termini, la Regione Lazio ha conseguentemente prorogato i termini per la realizzazione della Fase II (31/10/2016) e della Fase III (2/12/2016) previste dalla determinazione G08525 del 25 luglio 2016.

⁴ In fase di interlocuzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per definire i termini della partecipazione alla sperimentazione.

Regioni che hanno disciplinato modalità attuative Linea 2	Regioni che non hanno ancora disciplinato modalità attuative Linea 2
<ul style="list-style-type: none"> - Abruzzo - Emilia Romagna - Friuli Venezia Giulia - Lazio - Liguria - Lombardia - Marche - Piemonte - Puglia - Sicilia - Toscana - Umbria - Valle d'Aosta - Veneto 	<ul style="list-style-type: none"> - Basilicata - Calabria - Campania - Molise - Sardegna - PA di Trento

Scenario generale delle scelte effettuate a livello regionale

Definita la cornice nei protocolli bilaterali, con propri atti ciascuna Regione ha potuto definire sia specifiche linee di azione sia le politiche da realizzare nell'ambito della sperimentazione scegliendo tra le diverse ipotesi proposte: apprendistato, alternanza e impresa formativa simulata. Nell'ambito della scelta di quali azioni finanziare, ciascuna Regione ha dato indicazioni circa la modalità di realizzazione di tali percorsi all'interno del sistema di IeFP regionale oppure ha lasciato agli enti la libertà di scegliere come organizzare le attività nell'ambito dei diversi percorsi.

Numerose sono le Regioni (8: Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Sicilia (I e III anno), Valle d'Aosta, Veneto) che hanno deciso di rafforzare l'offerta formativa del triennio della IeFP attraverso il duale. Altre 10 Regioni (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Veneto), invece, accanto al rafforzamento dei percorsi di qualifica, hanno previsto l'attivazione di un quarto anno da realizzare con le modalità del sistema duale: apprendistato di primo livello, alternanza rafforzata o impresa formativa simulata.

La Regione Abruzzo che ha scelto di rafforzare l'offerta del triennio di IeFP e di attivare due percorsi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale. Inoltre, la Regione prevede il rilascio di 10 voucher, del valore massimo di € 2.170,02 ciascuno, per sostenere le attività aggiuntive di supporto alla progettazione, supporto alla definizione del Piano Formativo Individuale, tutoraggio, certificazione delle

competenze in favore di allievi già frequentanti il secondo e il terzo anno del percorso di IeFP interessati a prendere parte alla sperimentazione dell'apprendistato duale.

Inoltre, un apposito accordo allegato alla DGR di definizione della Linea 2 delinea i percorsi che devono essere attivati da ciascun CFP coinvolto nella sperimentazione. In particolare, al CFP CNOS-FAP sede di L'Aquila è affidata la realizzazione di due percorsi formativi di quarto anno destinati a un numero minimo di 10 allievi. Il CNOS-FAP sede di Ortona sarà, invece, responsabile dell'attivazione di un percorso triennale di IeFP del sistema duale. Infine, all'Excelsior Academy di Pescara è affidata la realizzazione di un percorso formativo di quarto anno e sono concessi 10 voucher formativi per le attività aggiuntive (supporto alla progettazione, supporto alla definizione del PFI, tutoraggio, certificazione delle competenze) a supporto dell'attivazione di contratti di apprendistato duale per gli allievi già frequentanti il secondo o il terzo anno.

Rispetto alla scelta tra apprendistato, alternanza scuola lavoro e impresa formativa simulata, quasi tutte le Regioni hanno lasciato ampia scelta agli Enti di definire quale modalità utilizzare.

Nella tabella sottostante sono riassunte le linee di azione/modalità formative attivate nei diversi contesti regionali.

	Abruzzo	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Piemonte	Puglia	Sicilia	Toscana	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
ASL	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
APP	✓		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓			✓	✓	✓
IFS	✓		✓	✓		✓		✓	✓	✓		✓	✓	✓

In alcuni casi le Regioni differenziano le misure da attivare a seconda dell'annualità. È il caso dell'Umbria che prevede l'erogazione del primo anno erogazione del percorso ordinamentale di IeFP con impresa simulata; al secondo anno, all'impresa formativa simulata viene aggiunta la possibilità di ricorrere all'alternanza rafforzata con il coinvolgimento di singoli studenti; solo al terzo anno è possibile attivare percorsi di apprendistato anche come trasformazione di esperienze di alternanza rafforzata.

In generale, la scelta delle Regioni è stata quella di privilegiare l'impresa formativa simulata al primo anno e lasciare la scelta tra l'alternanza rafforzata e l'apprendistato senza indicare una quota di attività da svolgere in apprendistato. In tal senso, il decollo del sistema duale attraverso il contratto di apprendistato dipenderà dalla capacità degli Enti di investire su questa tipologia di contratto formativo per il raggiungimento del titolo certamente più impegnativo in termini di attivazione.

Abruzzo			
Azioni Previste	IV anno	I-II-III anno	Voucher
Modalità attuative	Alternanza scuola-lavoro	Apprendistato	Impresa Formativa Simulata
Risorse impegnate	€ 431.980,00		
CFP Linea 1	Partecipano solo CFP ammessi alla Linea 1		

Coinvolgimento dei CFP selezionati nella Linea 1

Varie sono state le modalità con cui le diverse Regioni hanno garantito che “almeno” i CFP coinvolti nella Linea 1 partecipassero alle attività previste dalla Linea 2 (cfr. art. 6 secondo paragrafo dell’Accordo in Conferenza Stato Regioni e Province Autonome del 24 settembre 2015).

La Regione Abruzzo ha affidato la realizzazione della Linea 2 esclusivamente ai CFP selezionati nella Linea 1 e ha previsto la sottoscrizione di un apposito accordo con i predetti Enti in cui vengono definite le iniziative di competenza di ciascuno e il relativo ammontare di risorse stanziato per la loro realizzazione.

Situazione CNOS/FAP Linea 1

Regione	n. CFP ammessi	Nome	Sede	Note
<i>Abruzzo</i>	2	CNOS/FAP Regione Abruzzo	- L'Aquila - Ortona	

Conclusioni

Se nel primo report si poteva parlare di un generale ritardo da parte delle Regioni nell’implementazione della Linea 2 della sperimentazione, dopo quasi un anno dalla sottoscrizione dei protocolli regionali è da rilevare una inerzia da parte delle Amministrazioni Regionali che non hanno dato seguito agli impegni assunti nei protocolli. Sebbene si tratti di una modalità certamente innovativa, questo ritardo rischia di compromettere il buon esito della sperimentazione.

Quello che si rileva è che mancano all'appello soprattutto le Regioni del centro sud, in cui è anche più debole, se non inesistente, il sistema della IeFP. Invece, proprio queste Regioni, seppur con le immaginabili e prevedibili difficoltà attuative legate alla necessità di costruire un sistema, avrebbero dovuto cogliere l'occasione della sperimentazione per realizzare un sistema di istruzione e formazione altamente professionalizzante per i più giovani alternativo alla scuola.

Ovviamente non si esclude che ciascuna regione abbia riscontrato peculiari e specifici ostacoli alla realizzazione della Linea 2, ma l'impressione è quella di un sistema che si conferma frammentato. In tal senso, forse sarebbe opportuno un più alto livello di attenzione da parte della Regia nazionale anche per risolvere eventuali difficoltà tecniche che non hanno consentito alle Regioni di avviare la sperimentazione.

Sicuramente iniziative di confronto e di diffusione di esperienze possono essere utili per coadiuvare gli Enti di regioni più indietro nella programmazione affinché possano assumere anche un ruolo propositivo e di accompagnamento dei processi di costruzione del duale.

Allegato - Scheda Regionale sulla Linea 2
Regione ABRUZZO

ABRUZZO

Documento DGR n.725 del 15 novembre 2016

<i>Obiettivi</i>	Realizzazione Linea 2: <ul style="list-style-type: none">- IV anno- Percorso triennale leFP- Voucher
<i>Beneficiari</i>	<ul style="list-style-type: none">- Giovani tra 17 e 25 anni con qualifica professionale leFP- Giovani tra 14 e 25 anni con titolo di studio del primo ciclo di istruzione- Allievi già frequentanti II o III anno di percorsi ordinari di leFP
<i>Destinatari</i>	CNOS FAP Sede di L'Aquila, CNOS FAP Sede di Ortona, Excelsior Academy di Pescara
<i>Caratteristiche dei percorsi</i>	<p>I percorsi formativi nell'ambito del progetto sperimentale potranno essere realizzati attraverso una o più delle seguenti modalità, anche complementari:</p> <ul style="list-style-type: none">- Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore. Applicazione pratica non inferiore al 40% dell'orario ordinamentale per il II anno e al 50% per il III e IV anno.- Alternanza scuola lavoro: applicazione non inferiore a 400 ore annue- Impresa formativa simulata: applicazione non inferiore a 400 ore annue, strumento propedeutico per studenti quattordicenni.- Percorsi modulari per la qualificazione la riqualificazione da specificare nel protocollo d'intesa bilaterale con Regione o Provincia interessata. <p>2 percorsi IV anno</p> <ul style="list-style-type: none">- Destinatari: Giovani tra 17 e 25 anni con qualifica professionale leFP- finanziamento per ciascun percorso: € 84.661,83 (tramite UCS)- beneficiari: CNOS FAP Sede di L'Aquila, Excelsior Academy di Pescara- Numero minimo allievi: 10 <p>1 percorso triennale di leFP</p> <ul style="list-style-type: none">- Destinatari: Giovani tra 14 e 25 anni con titolo di studio del primo ciclo di istruzione- finanziamento per ciascun percorso: € 240.956,10 (tramite UCS)- beneficiari: CNOS FAP Sede di Ortona

- Numero minimo allievi: 10

10 voucher

- Destinatari: Allievi già frequentanti II o III anno di percorsi ordinari di leFP interessati ad entrare nella sperimentazione al fine di sostenere attività aggiuntive di supporto alla progettazione, supporto alla definizione del PFI, tutoraggio, certificazione delle competenze.
- finanziamento: € 21.700,24 (tramite UCS)
- beneficiari: Excelsior Academy di Pescara

<i>Risorse</i>	Totali: € 431.980,00
<i>Scadenze</i>	I CFP presentano proposte progettuali che saranno validate dalla Regione in fase pre-attuativa nel termine di 10 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo.
<i>Stato dell'arte</i>	Firma dell'Accordo e presentazione progetti.